

IL

Il Sentiero degli Gnomi a Bagno di Romagna è stato inaugurato nel luglio del 2001, è un percorso di circa due chilometri e mezzo in un bosco ad alto fusto che sorge nel Parco dell'Armina, denominazione questa, dei primi dell'ottocento. Il Parco dell'Armina sembrava creato apposta per accogliere gli gnomi: era un percorso breve e scosceso, a lato di un suggestivo ruscello, che conduceva alla fonte omonima da dove sgorgava e sgorga un'ottima acqua sorgiva che, da sempre, ha rinfrescato la tavola degli abitanti del paese. Il boschetto, frequentato e amato dai paesani, ha da sempre solleticato la fantasia degli adolescenti bagnesi di tutte le generazioni; meta di giochi fantastici, leciti e semplici, ma un po' fuori dalle righe, giochi che portavano ad immaginare e vivere un mondo lontano, celato agli occhi vigili dei genitori. I bambini costruivano precarie capanne con sassi e legni: i maschi più in alto, verso la cima del monte, le femmine più in basso. Tutti sapevamo che tra gli alberi, in



una piccola radura o nell'altra, poteva esserci la capanna di altri, ma non lo dicevamo, ognuno serbava in silenzio il proprio segreto.

73

Già l'aria era magica lì in quell'amenissimo parco, nascosto tra la vegetazione un poco ostile e selvaggia, dove era continua la scoperta, tra l'erba e i rami caduti, delle buche delle fate: dei profondi fori nel terreno, di piccolo diametro, dai quali non si sentiva ritornare il tonfo di un sasso gettato all'interno. La fantasia dei ragazzi volava in altri paesi, in mondi irreali, immaginandosi fate, principesse e principi.



Foto Pier Luigi Ciolli

